

**INFORMATIVA SICUREZZA SUL LAVORO E HACCP****Aprile 2019****SOMMARIO**

- 1) Il regolamento europeo sui DPI n. 2016/425**
- 2) Calcolatore GVR per le attrezzature a pressione**
- 3) Impianti elettrici: verifiche iniziali e piani di manutenzione**
- 4) BANDI E FINANZIAMENTI**
- 5) CORSI IN PROGRAMMA**

<b>CORSO</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>DATE</b>	<b>SEDE</b>
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI E TRABATTELLI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	<b>DAL 03 APRILE</b>	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA AZIENDALE PER AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	LAVORATORI	<b>DAL 08 APRILE</b>	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AGLI ESCAVATORI IDRAULICI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	<b>IL 15 APRILE</b>	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER RESPONSABILI DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI AZIENDE AD ALTO, MEDIO E BASSO RISCHIO (RSPP)	DATORE DI LAVORO	<b>DAL 07 MAGGIO</b>	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI SULLA SICUREZZA (RLS)	DIPENDENTI	<b>DAL 07 MAGGIO</b>	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DI PREPOSTI E DIRIGENTI	DIPENDENTI	<b>DAL 07 MAGGIO</b>	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE PER COLORO CHE LAVORANO IN SPAZI CONFINATI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	<b>IL 22 MAGGIO</b>	CASTELFRANCO DI SOTTO

- 6) FORMAZIONE GRATUITA CON FONDI INTERPROFESSIONALI**
- 7) OFFERTA DEL MESE DAL SITO [www.sicurezzasubito.it](http://www.sicurezzasubito.it)**

## 1) Il regolamento europeo sui DPI n. 2016/425

Come è noto il Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale (DPI) è stato pubblicato il 31/03/2016 sulla Gazzetta Ufficiale della UE (GUUE) n. L81/51.

Si tratta di un provvedimento atteso da anni che ha abrogato la Direttiva 89/686/CEE del 21/12/1989 che, in Italia, era stata recepita con il D. Lgs. n. 475/19962.

Non è cambiato l'obiettivo del provvedimento che, come in passato, stabilisce i requisiti per la progettazione e la fabbricazione dei DPI che devono essere messi a disposizione sul mercato, al fine di garantire la protezione della salute e della sicurezza degli utilizzatori. Però, diversamente da quanto avvenuto nel 1989, l'UE. Ha deciso di utilizzare uno strumento giuridico diverso. Si è preferito infatti adottare un "regolamento" in quanto, questa forma giuridica, permette di rendere obbligatorie ed operative le nuove regole per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea senza bisogno di un successivo recepimento.

Sono diverse le necessità legate ad una nuova regolamentazione sui DPI. In primo luogo con il nuovo regolamento n. 2016/425 si opera l'allineamento della precedente direttiva 89/686/CEE, al "Nuovo Quadro Normativo" (NGN), ed in particolare alla decisione n. 768/2008/CE4, nonché alle disposizioni del trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), dopo il trattato di Lisbona. Oltre a ciò, secondo l'UE., l'esperienza ottenuta con l'applicazione della direttiva 89/686/CEE ha evidenziato limiti e incongruenze nella copertura dei prodotti e nelle procedure di valutazione della conformità. Era dunque opportuno rivedere e migliorare alcuni aspetti della direttiva 89/686/CEE al fine di tener conto di tale esperienza e di fornire chiarimenti in merito al quadro nel quale i DPI possono essere resi disponibili sul mercato.

Il nuovo provvedimento è costituito da 48 articoli e 10 allegati e, come detto, stabilisce i requisiti per la progettazione e la fabbricazione dei DPI che devono essere messi a disposizione sul mercato, al fine di garantire la protezione della salute e della sicurezza degli utilizzatori, e fissa le norme sulla libera circolazione dei DPI nell'UE. (art. 1). L'applicazione del regolamento vede alcune esclusioni (art. 2 comma 2). Esso infatti non si applica ai DPI:

- a) progettati specificamente per essere usati dalle forze armate o nel mantenimento dell'ordine pubblico;
- b) progettati per essere utilizzati per l'autodifesa, ad eccezione dei DPI destinati ad attività sportive;
- c) progettati per l'uso privato per proteggersi da: i) condizioni atmosferiche non estreme; ii) umidità e acqua durante la rigovernatura;
- d) da utilizzare esclusivamente su navi marittime o aeromobili oggetto dei pertinenti trattati internazionali applicabili negli Stati membri;

e) per la protezione della testa, del viso o degli occhi degli utilizzatori, oggetto del regolamento n. 22 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente prescrizioni uniformi relative all'omologazione dei caschi e delle relative visiere per conducenti e passeggeri di motocicli e ciclomotori.

I “dispositivi di protezione individuale” sono definiti (art. 3 comma 1) come:

- a) dispositivi progettati e fabbricati per essere indossati o tenuti da una persona per proteggersi da uno o più rischi per la sua salute o sicurezza;
- b) componenti intercambiabili dei dispositivi di cui alla lettera a), essenziali per la loro funzione protettiva;
- c) sistemi di collegamento per i dispositivi di cui alla lettera a) che non sono tenuti o indossati da una persona, che sono progettati per collegare tali dispositivi a un dispositivo esterno o a un punto di ancoraggio sicuro, che non sono progettati per essere collegati in modo fisso e che non richiedono fissaggio prima dell'uso.

I DPI sono messi a disposizione sul mercato solo se, laddove debitamente mantenuti in efficienza e usati secondo i fini cui sono destinati, soddisfano le norme del regolamento e non mettono a rischio la salute o la sicurezza delle persone, degli animali domestici o dei beni (art. 4) e devono soddisfare i requisiti essenziali di salute e di sicurezza, di cui all'allegato II, ad essi applicabili (art. 5).

Va segnalato che il nuovo provvedimento non pregiudica il diritto degli Stati membri, in particolare nell'attuazione della direttiva 89/656/CEE (oggi recepita con il titolo III capo II del D. Lgs. n. 81/2008), di stabilire prescrizioni relative all'uso dei DPI, a condizione che tali prescrizioni non riguardino la progettazione dei DPI immessi sul mercato conformemente al regolamento (art. 6).

## 2) Calcolatore GVR per le attrezzature a pressione

Uno strumento informatico innovativo, gratuito, anonimo e on line, che permette alle aziende di verificare se le attrezzature a pressione GVR (Gas, Vapore, Riscaldamento) installate nei loro insediamenti produttivi sono in regola con gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza (DM n. 329/04 e verifiche periodiche) e, eventualmente, di provvedere agli adempimenti necessari.

Il “calcolatore GVR”, disponibile sul sito [www.ats-brianza.it](http://www.ats-brianza.it), è stato ideato dall'UOC Impiantistica di ATS Brianza che, attraverso il proprio Ufficio Promozione e Sicurezza, svolge attività di “assistenza alle imprese” (in base all'art. 10 D.Lgs. n. 81/2008).

### 3) Impianti elettrici: verifiche iniziali e piani di manutenzione

Nei luoghi di lavoro, come ricordato anche dall'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008, è necessaria una regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti. E riguardo alla manutenzione degli impianti elettrici la Commissione Sicurezza del Consiglio Nazionale Periti Industriali e dei

Periti Industriali Laureati (CNPI) ha realizzato una linea guida che fornisce buone pratiche e idonee procedure per le attività di manutenzione, controllo e verifica.

Ci soffermiamo oggi su alcuni suggerimenti per un corretto approccio alle attività di manutenzione e per la definizione di un piano di manutenzione.

I livelli di manutenzione

La linea guida "Verifica e controllo impianti elettrici. Dlgs 81/08" - elaborata dal gruppo di lavoro Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e dal gruppo Impianti elettrici ed elettronici del consiglio nazionale CNPI – ricorda che nella norma UNI EN 13306 sono definiti 5 diversi livelli di manutenzione in funzione della complessità dell'attività da svolgere:

- Livello 1, "caratterizzato da azioni semplici eseguite con un minimo di addestramento;
- Livello 2, caratterizzato da azioni di base che dovrebbero essere eseguite da personale qualificato utilizzando procedure dettagliate;
- Livello 3, caratterizzato da azioni complesse eseguite da personale tecnico qualificato utilizzando procedure dettagliate;
- Livello 4, caratterizzato da azioni che implicano competenza in una tecnica o in una tecnologia e che sono eseguite da personale tecnico specializzato;
- Livello 5, caratterizzato da azioni che implicano il possesso di una conoscenza da parte di fabbricante o di una azienda specializzata con attrezzature di supporto logistico industriale".

e verifiche iniziali e la manutenzione

Si segnala poi che un impianto elettrico, prima di essere messo in esercizio, "dovrebbe essere sottoposto alle verifiche iniziali".

A questo proposito si indica che la norma CEI 64-8 indica che 'le verifiche iniziali consistono in esami a vista ed in prove. Esse sono effettuate durante o alla fine della realizzazione dell'impianto e comunque prima della sua messa in servizio'. Inoltre 'gli impianti elettrici devono essere verificati sia prima della loro messa in servizio sia in occasione di ogni modifica importante allo scopo di assicurarsi che siano realizzati in accordo con la presente norma".

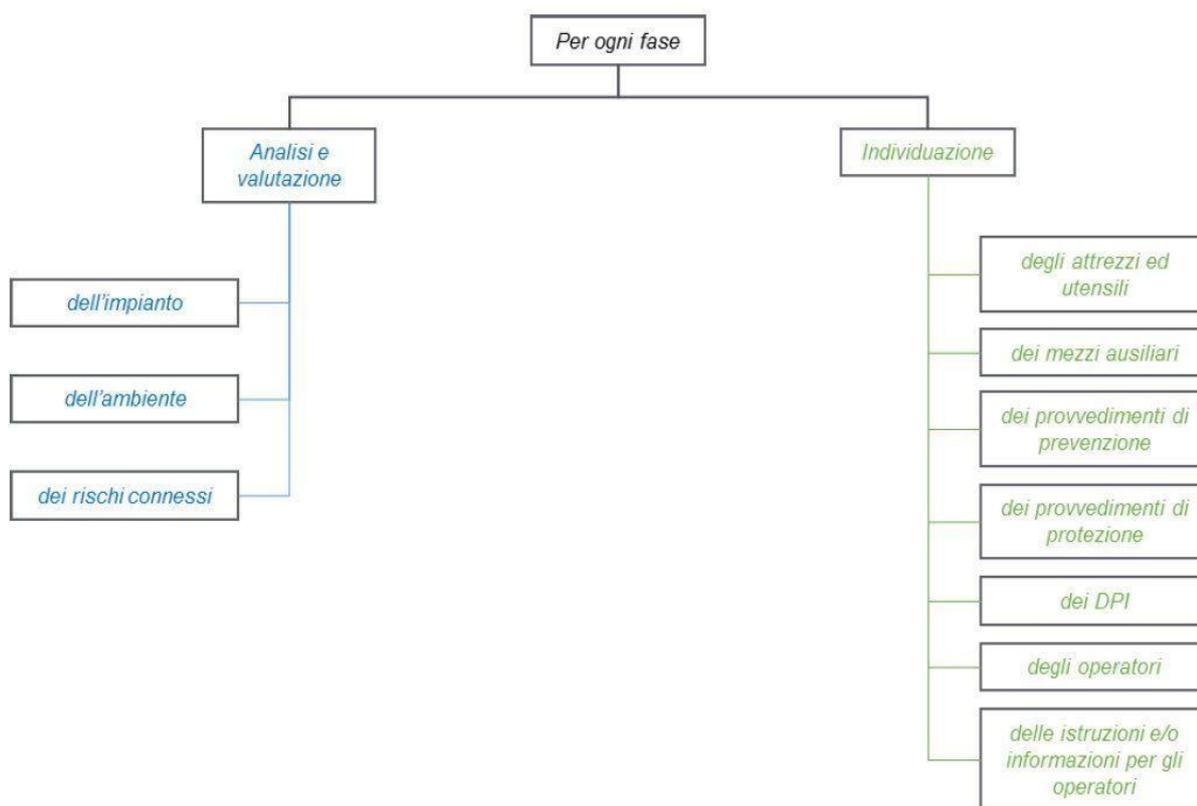
Si segnala poi che “insieme alla dichiarazione di conformità e a tutti gli allegati obbligatori l’installatore dovrebbe fornire anche il manuale dell’impianto elettrico che ha costruito” (CEI EN 61936-1 Art. 12: ‘Ogni impianto dovrebbe avere un manuale di esercizio che descriva le procedure normali, di emergenza e di manutenzione, nonché le istruzioni di sicurezza per il funzionamento degli impianti elettrici ad alta tensione. Ogni impianto dovrebbe avere una serie di disegni aggiornati e diagrammi di funzionamento sul posto. Questi disegni e schemi dovrebbe consentire al personale di esercizio e della manutenzione di eseguire nell’impianto interventi sicuri ed efficienti’).

La metodologia consigliata nel documento è quella di:

- Esaminare la documentazione di progetto e il manuale dell’ impianto elettrico;
- Eseguire un sopralluogo per valutare lo stato di conservazione dell’impianto e la corrispondenza con quanto indicato nel progetto esecutivo, nella documentazione di impianto finale e il manuale dell’impianto, se disponibile;
- Valutare per ciascun componente elettrico, per esempio gli interruttori in un quadro elettrico di distribuzione, i trasformatori di potenza, ecc., il livello di stress operativo e ambientale;
- Calcolare in funzione dell’architettura di rete i valori di MTBF, MTTF, MDT, il livello criticità dei componenti e il valore di indisponibilità dell’energia elettrica che alimenta una determinata attività;
- Valutare l’impatto sulla sicurezza/danno economico e stabilire se i risultati sono ancora accettabili o se è necessario progettare eventuali modifiche all’impianto esistente; per esempio, l’utilizzo di UPS per non interrompere un processo produttivo o alterare la qualità di un prodotto a seguito di un buco di tensione (es. attività produzione calzaturifici, ecc.)”.

E in funzione dei risultati ottenuti “può essere definito un piano di manutenzione dettagliato che riporta la periodicità e il tipo di verifica e di attività da svolgere”.

Nel documento è riportato un diagramma relativo alla “metodologia consigliata per l’organizzazione dell’intervento dei lavori elettrici negli interventi manutentivi”:



I compiti affidati al responsabile dell'impianto

Si indica poi che per l'esecuzione dei lavori è necessario "rispettare le disposizioni di carattere generale indicate nelle guide e norme CEI, in particolare la CEI 0-10, la CEI 78-17 e la CEI 11-27". E che prima di eseguire qualsiasi attività di manutenzione, "deve essere predisposto un piano di lavoro".

Si riporta poi un elenco di alcuni dei compiti affidati al responsabile dell'impianto RI (dell'impianto elettrico) e indicati all'art. 2.5.6.4 della norma CEI 11-27.

Il responsabile risponde:

- "della programmazione dei lavori;
- della consegna dell'impianto, o parte dell' impianto elettrico, alla persona preposta alla conduzione dell'attività lavorativa;
- dell'esecuzione dei sezionamenti e dei provvedimenti attuati per evitare chiusure intempestive;
- dell'efficacia delle eventuali terre di sezionamento;
- dell'apposizione dei cartelli monitori, per lavori fuori tensione;

- del trasferimento alla persona preposta alla conduzione dell'attività lavorativa delle informazioni sugli eventuali rischi ambientali specifici e elettrici dell'impianto oggetto dei lavori, eventualmente facendo riferimento al documento aziendale della valutazione dei rischi;
- del trasferimento alla persona preposta alla conduzione dell'attività lavorativa delle informazioni sugli eventuali rischi ambientali specifici e elettrici dell'impianto oggetto dei lavori, eventualmente facendo riferimento al documento aziendale della valutazione dei rischi;
- del mantenimento delle misure di sicurezza di sua competenza durante i lavori;
- dell'eventuale aggiornamento degli schemi e delle altre documentazioni dopo i lavori".

## Il piano di manutenzione

La linea guida segnala poi che per la definizione del piano di manutenzione, "in aggiunta ai risultati ottenuti dall'analisi del rischio per ciascun impianto elettrico, devono essere considerate le attività di verifica stabilite dalle norme e leggi in vigore, ad esclusione di tutte quelle riservate ai soli organismi accreditati ai sensi del DPR 462/01".

Inoltre si indica che le verifiche ai fini della manutenzione "fanno parte della manutenzione preventiva e possono essere classificate come:

- verifiche stabilite dal normatore e legislatore con periodicità definita;
- verifiche stabilite dal costruttore dei componenti dell'impianto con periodicità definita, condizionata al tipo di utilizzo e condizioni ambientali;
- verifiche stabilite dal costruttore dell'impianto con periodicità definita, condizionata al tipo di utilizzo e condizioni ambientali".

Si segnala, infine, che la manutenzione "può essere eseguita prima (manutenzione preventiva) o a seguito della rilevazione di un'avaria (manutenzione correttiva)".

Riguardo alla manutenzione preventiva è necessario:

1. "eseguire una verifica per verificare lo stato di degrado di un componente o sistema elettrico;
2. utilizzare componenti o sistemi 'Smart' in grado di segnalare preventivamente le condizioni di funzionamento anormali ed in funzione di esse il relativo degrado".

#### 4) BANDI E FINANZIAMENTI

Avete in programma la realizzazione di investimenti innovativi?

Aprirà a breve il bando della Regione Toscana che incentiva le imprese del territorio ad effettuare investimenti finalizzati all'acquisizione di consulenze e di servizi a sostegno dell'innovazione.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese in forma singola o associata aventi sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale

Spese ammesse

Il costo totale del progetto presentato non deve essere inferiore a €15.000,00 e superiore a €100.000,00.

Sono ammesse a contributo le spese, non ancora realizzate, per:

- Servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di un'impresa
- Servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e all'innovazione di prodotto/processo produttivo
- Servizi di supporto alla innovazione organizzativa
- Strumenti di **marketing strategico**
- **Sviluppo di soluzioni ecommerce**
- Servizi di supporto alla **certificazione avanzata** (ISO 14001, registrazione EMAS, OHSAS 18001...)
- Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale (es. l'attuazione dei compiti di cui al Regolamento REACH)
- Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale
- Soluzioni di Business Intelligence (BI), e-marketing, e-community ed e-commerce per lo sviluppo di reti distributive specializzate e la promozione di nuovi prodotti.

**Contributo a fondo perduto nella misura dal 30% al 75% delle spese sostenute a seconda del servizio richiesto e della dimensione aziendale.**

Le domande saranno istruite in base all'ordine cronologico di presentazione. Invitiamo le aziende interessate a mettersi in contatto per valutare in tempo utile la sussistenza dei requisiti per la partecipazione al bando.

Avete in programma la realizzazione di nuovi investimenti? Chiuderà a breve la misura denominata "Nuova Sabatini", la quale dà la possibilità alle aziende che realizzeranno nuovi investimenti aziendali di ricevere un finanziamento bancario accompagnato da un contributo a fondo perduto fino a 200.000 euro.

Soggetti beneficiari

PMI di tutti i settori di attività e di qualsiasi dimensione

Spese ammesse

Acquisto di beni strumentali nuovi, nello specifico:

- Macchinari, attrezzature e arredi;
- Impianti produttivi e impianti di riscaldamento e/o condizionamento;
- Opere murarie solo se strettamente connesse agli impianti produttivi e generici, macchinari ed attrezzature introdotti;
- Mezzi ed attrezzature di trasporto (anche per le imprese operanti nel settore del trasporto merci su strada ed aereo);
- Hardware, software e tecnologie digitali;
- Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (Industria 4.0).

Agevolazione

- finanziamento bancario di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di Euro con contributo a fondo perduto calcolato sull'importo finanziato. **Il contributo sarà maggiorato del 30% per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali.**

Ad oggi risulta utilizzato il 90% dei fondi stanziati per l'annualità 2018. Invitiamo le aziende interessate a contattarci in tempo utile per la presentazione della domanda.

**Avete partecipato o avete in programma la partecipazione a fiere internazionali?**

Sono stati mandati nuovi fondi per il bando regionale volto ad incentivare le imprese toscane ad operare nell'ambito di mercati internazionali extra-UE attraverso il riconoscimento di contributi a fondo perduto.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le PMI toscane appartenenti al settore industria, servizi e turismo.

Ammontare del contributo

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi **nella forma di contributo a fondo perduto** con un'intensità che varia dal 30% al 50% a seconda della dimensione aziendale.

Spese e programmi ammessi a contributo

Le attività ammissibili sono le seguenti:

C. 1 - **Partecipazione a fiere e saloni** di rilevanza internazionale, **anche in Italia**

C. 2 - **Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive** all'estero

C. 3 - **Servizi promozionali (pubblicità, sito web, etc...)**

C. 4 - **Supporto specialistico all'internazionalizzazione**

C. 5 - **Supporto all'innovazione commerciale** per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Sarà possibile presentare domanda per progetti contenenti una o più tipologie di servizi. Relativamente alle attività ricomprese nella tipologia di servizio C.1 "partecipazione a fiere e saloni", sono ammissibili anche le spese già sostenute a partire dal 1 marzo 2017.

Scadenze

Le domande saranno istruite in base all'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Invitiamo le aziende interessate a prendere contatto per la verifica dei requisiti di accesso al bando e per predisporre in tempo utile la documentazione necessaria alla partecipazione.

**Avete in programma nuovi investimenti aziendali?**

Aprirà a breve il nuovo **bando Inail**, il quale dà la possibilità alle imprese di ottenere un contributo a fondo perduto per progetti di investimento volti a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro e per la bonifica amianto.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le PMI appartenenti a tutti i settori di attività.

Ammontare del contributo

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento saranno concessi nella forma di **contributo a fondo perduto fino al 65% delle spese da sostenere, con un massimale di contributo di 130.000 euro.**

#### Progetti ammissibili

- Progetti di investimento
- Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
- Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi
- Progetti di bonifica da materiale contenente amianto
- Progetti per le micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (tessile-confezione-articoli in pelle e calzature)
- Progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli

**Tutti gli investimenti dovranno essere effettuati successivamente alla chiusura dello sportello informatico di presentazione.**

#### Scadenze

Sarà possibile presentare domanda a partire dal prossimo 11 aprile 2019. Invitiamo le aziende interessate a mettersi in contatto per valutare la sussistenza dei requisiti e predisporre per tempo la documentazione necessaria.

#### **Contributo a fondo perduto sotto forma di credito d'imposta pari al 50% delle spese sostenute**

Per i settori moda, abbigliamento e tessile sono agevolabili i costi sostenuti per svolgere le attività dirette alla realizzazione del contenuto innovativo di un campionario o delle collezioni, e per la realizzazione dei prototipi.

In via orientativa, ma non esaustiva, le spese ammesse sono:

1. lavoro del personale interno (stilisti e tecnici) impiegato nelle attività di ideazione e realizzazione dei prototipi. Sono ricompresi anche i compensi degli amministratori se hanno partecipato all'attività;
2. prestazioni dei professionisti (stilisti, altri consulenti esterni,...);
3. lavorazioni esterne connesse alle attività di ideazione e realizzazione dei prototipi;
4. attrezzature tecniche specifiche (computer e software dedicato, macchinari), nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'attività di ideazione e realizzazione dei prototipi;

#### Agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto sotto forma di credito d'imposta pari al 50% delle spese sostenute.

**Bando della CCIAA DI PISA per concessione di****Voucher alle imprese per l'adozione di sistemi di gestione certificati e sistemi di videosorveglianza – 2019**

Nel quadro delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera eroga voucher alle imprese che intendano:

realizzare sistemi di video sorveglianza

acquisire per la prima volta una certificazione tra quelle elencate di seguito:

- a) Sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001;
- b) Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori secondo le norme BS OHSAS18001;
- c) Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni secondo la norma UNI EN ISO/IEC 27001
- d) Sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001;
- e) Sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma S.A. 8000;
- f) Sistema di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001;
- g) Accreditamento S.O.A.
- h) Sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI ISO 14064:2006 e UNI ISO/TS 14067;
- i) Implementazione della Marcatura CE;
- l) Certificazione di conformità con riferimento alla norma Regolamenti (CE) n. 303/2008, n. 304/2008, n.305/2008 e n. 306/2008 e DPR. 43/2012
- m) Certificazione BRS (Global Standard for Food Safety)
- n) Certificazione IFS (International Food Standard)
- o) Certificazione UNI CEI 11352:2014

I voucher sono concessi nella misura del 50% delle spese riconosciute come ammissibili e regolarmente documentate, con un massimale che varia dai 2.500 ai 5.000 euro a seconda del tipo di intervento, avviato successivamente al 1 gennaio 2019. Tra le spese ammissibili vi sono quelle di consulenza (comprese le spese di formazione del personale sostenute nell'ambito della realizzazione dei suddetti interventi), di rilascio delle certificazioni e/o dell'attestazione S.O.A. e quelle sostenute per la realizzazione di impianti di videosorveglianza. Al momento della presentazione della richiesta di contributo le imprese devono risultare iscritte al Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro. Si raccomanda di provvedere alla registrazione almeno il giorno antecedente alla data di presentazione della domanda. La domanda può essere presentata entro il 19 aprile 2019, salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse, utilizzando la modulistica allegata da inviare tramite PEC alla casella di Posta Elettronica Certificata della Fondazione ISI: [fondazione.innovazioneviluppo@legalmail.it](mailto:fondazione.innovazioneviluppo@legalmail.it).

**5) CORSI DI FORMAZIONE IN PROGRAMMA Organizzati in collaborazione con**

**Teknoform S.r.l.** Agenzia formativa Certificata ISO 9001:2015

CORSO	DESTINATARI	DATE	SEDE
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI E TRABATELLI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 03 APRILE	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA AZIENDALE PER AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	LAVORATORI	DAL 08 APRILE	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AGLI ESCAVATORI IDRAULICI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	IL 15 APRILE	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER RESPONSABILI DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI AZIENDE AD ALTO, MEDIO E BASSO RISCHIO (RSPP)	DATORE DI LAVORO	DAL 07 MAGGIO	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI SULLA SICUREZZA (RLS)	DIPENDENTI	DAL 07 MAGGIO	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DI PREPOSTI E DIRIGENTI	DIPENDENTI	DAL 07 MAGGIO	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE PER COLORO CHE LAVORANO IN SPAZI CONFINATI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	IL 22 MAGGIO	CASTELFRANCO DI SOTTO

**Corsi in evidenza:**

- CORSI WEB MARKETING E PROGETTAZIONE DI E-COMMERCE
- CORSI DI INFORMATICA PER AZIENDE
- CORSI DI GRAFICA (AUTOCAD, 3D, PHOTOSHOP, INDESIGN)
- CORSI DI INGLESE AZIENDALE
- **FORMAZIONE FINANZIATA:** per le aziende iscritte a **Fondi interprofessionali** sarà possibile presentare bandi o richiedere Voucher per finanziare la formazione obbligatoria e non obbligatoria del proprio personale.

Per informazioni o ricevere le circolari con prezzi ed orari relative ai corsi di formazione Vi preghiamo di contattarci ai recapiti sotto indicati:

Tel 0571/1962649 Fax 0571/1962652 – [teknoform@teknoform.it](mailto:teknoform@teknoform.it)

### 6) FORMAZIONE CON FONDI INTERPROFESSIONALI

FonARCom è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale creato da CIFA e CONFSAI. FonARCom finanzia soluzioni di Formazione Continua dei lavoratori delle aziende italiane *su misura*.

#### I Vantaggi per l'azienda iscritta al conto

- ✓ Possibilità di recuperare risorse finanziarie
- ✓ Possibilità di realizzare percorsi formativi obbligatori per i dipendenti

#### I Vantaggi per il consulente del Lavoro

- ✓ Offerta di un servizio ulteriore di alto livello (ed a costo zero) per i propri clienti
- ✓ Operare efficacemente sui bisogni formativi dei propri clienti e dello studio
- ✓ Ingresso in un'efficace rete di servizi e formazione per le imprese

#### Iscrizione GRATUITA e modalità

- ✓ Iscrizione gratuita a **FonARCom** indicando sul modello UNIEMENS il codice FARC realizzata dallo studio di consulenza
- ✓ Adesione Aziendale con il mandato alla rete di imprese per utilizzare i servizi e la formazione gratuita

Qualora la Vs azienda fosse interessata ad iscriversi o desideri maggiori informazioni potrà contattarci. Restiamo a disposizione.

#### 7) OFFERTA DEL MESE

Visita il sito [www.sicurezza subito.it](http://www.sicurezza subito.it) e scopri tutti i prodotti del Ns negozio ONLINE

SCARPA ANTINFORTUNISTICA GOODYEAR S3 - PELLE DI BOVINO - NERA - ALTA



Calzatura nera in pelle fiore bovino, idrorepellente, fodere antibatteriche ad alto potere d'assorbimento del sudore. Soletta estraibile, ganci in plastica e tallone antishock. Suola in poliuretano espanso, bidensità, antistatica, antiolio, antiscivolo. CE EN ISO 20345:2011

~~€ 49,34~~  
- 40 %

da **€ 29,60**  
SP e iva 22% esc

IMBRACATURA DI PROTEZIONE CON ATTACCO DORSALE E STERNALE - SISTEMA DI PROTEZIONE ANTICADUTA DALL'ALTO



Cintura di posizionamento con imbracatura anticaduta con attacchi dorsale e sternale bretelle - taglia unica regolabile. CE EN 358/1999

Caratteristiche:

- regolazione sui cosciali
- EN 361/2002

~~€ 109,18~~  
- 40 %

da **€ 65,50**  
SP e iva 22% esc

**GUANTI DA LAVORO IN NITRILE MARCA GOODYEAR CONFEZIONE DA 12 PAIA**

ACQUISTO ORDINE MINIMO 12 PAIA.  
IL PREZZO E' DA INTENDERSI PER ORDINE MINIMO

Guanto in filato di nylon elasticizzato e lycra, dorso e palmo ricoperti in Nitrile Foam (schiuma di nitrile traspirante), non trattiene il sudore ed evita il formarsi di cattivi odori. Ottimo grip, ottima resistenza alle abrasioni e all'usura. Confortevole. Ottima sensibilità e morbidezza, adatti nel settore agricolo, carico e scarico, conduzione di automezzi, nel settore meccanico, metalmeccanico, edilizia, industria in genere. CE EN 388:2003 (3121) CE EN 420:2003.

~~€ 48,12~~  
**- 40 %**

da **€ 28,80**  
SP e iva 22% esc

**ELMETTO-CASCO DI PROTEZIONE DELLA TESTA GIALLO-AZZURRO-ARANCIO-ROSSO-BIANCO IN POLIETILENE DA CANTIERE, 5 PEZZI.**

ACQUISTO ORDINE MINIMO 5 PEZZI.  
IL PREZZO E' DA INTENDERSI PER ORDINE MINIMO

Elmetto in polyetilene alta densità, composto da 6 punti di attacco per la bardatura interna. Questo elmetto offre le seguenti caratteristiche: -440 V AC isolamento elettrico. Protezione dell'utente nei confronti di contatti incidentali di corta durata con conduttori elettrici di fino a 4000 V di corrente alternata. CE EN 397.

~~€ 26,80~~  
**- 40 %**

da **€ 16,00**  
SP e iva 22% esc.

Le notizie riportate nella presente informativa possono essere reperite all'interno di giornali online tra i quali PuntoSicuro, Avv. Porreca, Quotidiano Sicurezza e news di Associazione Ambiente e Lavoro.